

COMUNE DI DESANA
Provincia di VERCELLI

RELAZIONE
DI FINE MANDATO
ANNI 2014/2019

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

Sistema e esiti nei controlli interni;

Eventuali rilievi della Corte dei conti;

Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;

Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;

Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti. Deve essere pubblicata sul sito internet del Comune nei sette giorni successivi alla certificazione dell'organo di revisione, con indicazione della data di invio alla Corte dei Conti. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1. Popolazione residente al 31-12-2018: 1.060 abitanti

1.1 Organi politici

GIUNTA

Sindaco : FERRAROTTI ROBERTO

Vicesindaco : VARALDA GIOVANNI

Assessore : DELLAROLE MARILENA

CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri :

- DELLAROLE GIOVANNI
- BERGAMASCO DENIS
- FERRARIS LUIGI
- EVANGELISTA POMPEO
- BERTOLONE GIORGIA
- GRANERIS RENATO
- DONETTI JENNY
- AUDONE RENATO

1.2 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Nell'organizzazione dell'Ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali dei programmi è affidata agli organi di governo, di estrazione politica. I responsabili dei servizi provvedono invece alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla componente tecnica un potere di indirizzo unito al controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella che segue mostra in modo sintetico la composizione della struttura:

Direttore	Non previsto
Segretario Comunale	Dott. SCAGLIA Stefano
Numero dirigenti	0
Numero posizioni organizzative	1
Numero totale personale dipendente	2

1.3 Condizione giuridica dell'ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dall'avvicinarsi delle amministrazioni elette a seguito di svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Comune di Desana

costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione e così via.

Questo ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.4 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo di mandato l'Ente

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis TUEL
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies TUEL
- non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3 bis D.L. 174/2012 convertito con Legge 203/2012.

L'Ente versa in condizioni buone sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista patrimoniale

1.5 Situazione di contesto interno/ esterno

Non si sono riscontrati nei servizi fondamentali particolari criticità. In tutti i settori è stata assicurata dall'amministrazione particolare attenzione nel cercare di garantire al meglio i servizi contenendo le spese.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL)

Nessun parametro di deficitarietà è risultato positivo durante il mandato.

PARTE II

**DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1. Attività Normativa

Inserire i Nuovi regolamenti e le Modifiche apportate a regolamenti già approvati

- Regolamento area mercatale
- Regolamento edilizia scolastica
- Regolamento videosorveglianza
- Regolamento IUC
- Regolamento contabilità comunale
- Regolamento palestra comunale polifunzionale
- Regolamento privacy

2. Attività tributaria.

2.1.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.2. Imu

	2014	2015	2016	2017	2018
ALiquota BASE	8.6	8.6	8.6	8.6	8.6
ALiquota RIDOTTA PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE E LE RELATIVE PERTINENZE	4	4	4	4	4
DETRAZIONI	Come da importi di legge	Come da importi di legge	Come da importi di legge	Come da importi di legge	Come da importi di legge

2.1.3. Tasi

	2014	2015	2016	2017	2018
ALiquota PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE A PRESCINDERE DALLA CLASSIFICAZIONE CATASTALE DELL'IMMOBILE	1,75	1,75	ESLUSIONE	ESLUSIONE	ESLUSIONE
ALiquota PER I BENI	/	1	1	1	1

RURALI STRUMENTALI					
AREE FABBRICALI	/	/	ESLUSIONE	ESLUSIONE	ESLUSIONE
ALiquota PER IMMOBILI CLASSIFICATI NELLE CATEGORIE A/1 – A/8 – A/9	/	/	1.75	1.75	1.75

2.1.4. Addizionale Irpef

ANNO	ALiquota	
2014	0.6	Aliquota unica
2015	0.6	Aliquota unica
2016	0.6	Aliquota unica
2017	0.6	Aliquota unica
2018	0.6	Aliquota unica

2.1.5. Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %
Importo medio per contribuente*	291,197	290,673	302,400	303,545	317,164

*L'importo medio per contribuente tari è stato determinato suddividendo l'importo del piano finanziario per il numero dei contribuenti iscritti a ruolo

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Il vigente regolamento per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione di C.C. n. 2 del 04.02.2013 disciplina la materia del controllo successivo di regolarità amministrativa, previsto dall'art. 147 bis D.lgs. 267/2000, quale introdotto dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 2013/2012.

I controlli interni in corso di mandato, non hanno evidenziato particolari irregolarità amministrative e contabili. I Controlli sulla gestione hanno indicato un buon livello di raggiungimento degli obiettivi e un costante

miglioramento, nel tempo, delle fasi di programmazione ed esecuzione nonostante la scarsità di personale, gli eccessivi adempimenti formal-burocratici e le incessanti variazioni del quadro normativo.

3.1.1. Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta per tanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza, ed il livello di economicità.

Lavori pubblici:

- Installate 14 telecamere per rendere il paese in sicurezza
- Riasfaltato il vialetto della scuola in condizioni disastrose
- Posizionata nel Paese la Casetta dell'acqua
- Realizzato il progetto "Scuole Sicure" con contributo Stato € 100.000
- Sistemata la sponda della Roggetta di via Trino che ha franato
- Realizzata l'asfaltatura del Cimitero + cipressi – lapide caduti e sistemata la chiesetta
- Completato lavori per inizio paese con fioriere-alberelli-verde-banchine e nuova cartellonistica su terreno donato al comune da un cittadino
- Nel vano scala del palazzo comunale è stato realizzato un ascensore per consentire alle persone anziane di salire al piano superiore degli uffici comunali
- Inaugurata la nuova palestra scolastica comunale polivalente
- Risistemato alloggio del comandante dei carabinieri nella caserma del Paese di proprietà del comune
- Costruito ossario comunale nel cimitero che era tutt'ora provvisto della struttura
- Nel plesso scolastico è stata sostituita la caldaia – i tubi deteriorati e svolto lavori di completamento degli spazi adiacenti alla palestra con la sostituzione del portone d'ingresso
- Effettuata l'asfaltatura delle principali strade comunali e Piazza Cavour

• Gestione del territorio :

2014: n. 5 R.CONG – N. 17 DIA

2015: n.8 R.CONG – n. 18 SCIA

2016: N. 4 R.CONG – n. 16 SCIA

2017: N. 9 R.CONG – N. 28 SCIA

2018: N. 6 R.CONG – n. 16 SCIA – n. 5 CILA

- **Ciclo dei rifiuti:** Miglioramento della percentuale della raccolta differenziata (nel 2014 la percentuale di raccolta differenziata era del 52.50 % che è salita nel 2018 al 59.70% secondo i dati rilevabili dalle statistiche pubblicate)
 - **Personale:** obiettivi raggiunti dal 2014 al 2018 indennità di risultato responsabili dei servizi
 - **Istruzione pubblica:** prescuola - doposcuola- corso di inglese – corso di ginnastica motoria – centro estivo
 - **Sociale:** convenzione servizio socio assistenziale con comune di Vercelli/ prelievi ematici / trasporto infermi con ambulanze
 - **Turismo:** castello – agriturismo – matrimoni – visite guidate

3.1.2. Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità- singolo individuo, gruppo di individui, unità organizzativi od organizzazione nel suo insieme, apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa alle modalità di rappresentazione. Come tale si presuppone ad essere misurata e gestita. La valutazione della performance è pertanto funzionale a consentire di la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della qualità del personale.

Con deliberazione della giunta Comunale n. 47 del 09.05.2012 in data è stata disciplinata l'istituzione ed il funzionamento del Nucleo interno di Valutazione , che ha come obiettivo l'annuale valutazione dei risultati dell'attività dell'ente, individuando le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

Il Comune può condurre le proprietà attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni ad organismi a tal fine costituiti, ottenendo così economie di scala.

Tra le competenze al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costruzione e l'adesione ad aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica (attività non finalizzate al conseguimento di utili) ciò non si può dire per i servizi a rilevanza economica, per i quali esistono specifiche normative sulla costituzione e gestione, al fine di evitare che una struttura con forte presenza pubblica possa creare in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Il comune di Desana ha partecipazioni nelle seguenti società/consorzi

Ente/ Società	Quota Comune	descrizione
A.T.A.P. – Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici	0,127 %	Società per il trasporto pubblico locale
C.O.VE.VA.R – Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani	0,62 %	Consorzio per la raccolta, smaltimento e trattamento dei rifiuti

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

PARTITE DI GIRO	2014	2015	2016	2017	2018 Dati aggiornati al 27/03	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	61.289,14	114.097,94	141.110,58	138.413,19	112.791,58	84,03
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	61.289,14	114.097,94	141.110,58	138.413,19	112.791,58	84,03

Comune di Desana

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo le entrate di competenza accertate per ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

ENTRATE	ACCERTAMENTI					
	2014	2015	2016	2017	2018 Dati aggiornati al 27/03	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	821.865,65	841.857,67	829.216,95	768.344,92	817.320,88	-0,55
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	51.251,94	186.631,27	30.918,25	41.101,54	117.256,30	128,78
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	33.205,03	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	210.000,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	28.432,64	0,00	510.487,57	608.194,37	0,00
TOTALE	873.117,59	1.266.921,58	893.340,23	1.409.934,03	1.542.771,55	76,70

SPESE	IMPEGNI					
	2014	2015	2016	2017	2018 Dati aggiornati al 27/03	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	751.056,22	727.044,40	744.594,00	688.152,97	758.615,66	1,01
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	46.843,16	205.755,04	291.534,73	139.868,71	116.851,60	149,45
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	33.205,03	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	30.122,56	27.589,90	42.296,33	42.084,27	47.900,00	59,02
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	28.432,64	0,00	510.487,57	608.194,37	0,00
TOTALE	828.021,94	988.821,98	1.111.630,09	1.380.593,52	1.531.561,63	84,97

IMPEGNI/ACCERTAMENTI

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2014)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2015)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2016)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2017)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2018) (*)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	821.865,65 0,00	841.857,67 0,00	829.216,95 0,00	768.344,92 0,00	817.320,88 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	751.056,22	727.044,40	744.594,00	688.152,97	758.615,66
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	30.122,56 0,00 0,00	27.589,90 0,00 0,00	42.296,33 0,00 0,00	42.084,27 0,00 0,00	47.900,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		40.686,87	87.223,37	42.326,62	38.107,68	10.805,22

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00	8.137,17
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
O=G+H+I-L+M			40.686,87	87.223,37	42.326,62	29.970,51
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	50.000,00	0,00	630,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	28.056,61	260.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		51.251,94	396.631,27	64.123,28	131.101,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	33.205,03	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00	8.137,17
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		46.843,16	205.755,04	291.534,73	139.868,71
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00	260.000,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			4.408,78	8.932,84	-616,48	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	33.205,03	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per Incremento di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	33.205,03	0,00
EQUILIBRIO FINALE						
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			45.095,65	96.156,21	41.710,14	29.970,51

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
Riscossioni	837.224,00	911.672,10	848.710,12	1.382.656,88	1.464.369,65
Pagamenti	703.899,23	826.617,51	931.765,53	1.312.842,05	1.397.596,95
Differenza	133.324,77	85.054,59	-83.055,41	69.814,83	66.772,70
Residui Attivi	97.182,73	469.347,42	185.740,69	165.690,34	191.193,48
Residui Passivi	185.411,85	276.302,41	320.975,14	206.164,66	246.756,26
Differenza	-88.229,12	193.045,01	-135.234,45	-40.474,32	-55.562,78
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	45.095,65	278.099,60	-218.289,86	29.340,51	11.209,92

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Il risultato complessivo espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in conto residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile entro precisi ambiti (vincolato per investimenti).

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	203.759,71	146.497,60	147.901,09	85.443,68	7.873,94
Totale residui attivi finali	210.698,27	544.171,66	346.892,08	369.961,35	404.697,86
Totale residui passivi finali	292.058,74	310.081,15	360.332,83	332.185,27	315.829,26
Risultato di amministrazione	122.399,24	380.588,11	134.460,34	123.219,76	96.742,54
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	0,00	260.000,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione	122.399,24	120.588,11	134.460,34	123.219,76	96.742,54
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	SI	NO	SI	SI

Risultato di amministrazione di cui:					
	Risultato di amministrazione				
	2014	2015	2016	2017	2018
Parte accantonata			1.725,70	2.389,45	2.986,87
Accantonamento crediti fondo dubbia esigibilità		98.989,45	86.235,31	78.234,38	59.075,33
Vincolato			33.205,03	33.205,03	33.205,03
Parte destinata agli investimenti	76.653,64	13.653,64			
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	45.745,60	7.945,02	13.294,30	9.390,90	1.475,31
TOTALE	122.399,24	120.588,11	134.460,34	123.219,76	96.742,54

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono sugli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi, ma anche nell'espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo però può avvenire con precisi vincoli, dato che il Legislatore ha stabilito alcune regole che limitano l'impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può essere infatti utilizzato per reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e il finanziamento delle spese di investimento.

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento		50.000,00		630,00	
Estinzione anticipata di prestiti					
fpv		28.056,61	260.000,00		
Totale	0,00	78.056,61	260.000,00	630,00	0,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12					
	2014 e precedenti	2015	2016	2017	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	35.809,32	71.061,06	56.747,35	103.822,74	267.440,47
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	643,04	25.294,54	25.937,58
TOTALE	35.809,32	71.061,06	57.390,39	129.117,28	293.378,05
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	13.000,00	7.804,92	2.859,64	28.260,00	51.924,56
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.000,00	7.804,92	2.859,64	28.260,00	51.924,56
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	7.500,00	8.845,68	8.313,06	24.658,74
TOTALE GENERALE	48.809,32	86.365,98	69.095,71	165.690,34	369.961,35

Residui passivi al 31.12					
	2014 e precedenti	2015	2016	2017	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	4.928,18	12.324,00	50.405,34	166.336,19	233.993,71
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	2.355,40	39.117,20	7.259,52	48.732,12
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	353,33	18.510,92	18.864,25
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	997,16	7.500,00	8.040,00	14.058,03	30.595,19
TOTALE GENERALE	5.925,34	22.179,40	97.915,87	206.164,66	332.185,27

4.1. Rapporto tra competenza e residui

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	23,27	30,20	37,49	41,17	45,65

Dato ottenuto da

Residui attivi titolo I e III	179.816,37	232.945,02	274.183,42	293.378,05	345.375,07
Accertamenti correnti titoli I e III	772.639,38	771.387,11	731.390,40	712.595,81	756.492,84

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2014	2015	2016*	2017*	2018*
S	S	S	S	S

- Dall'esercizio 2016 è subentrato al patto di stabilità la normativa relativa al vincolo pareggio di bilancio Alla quale l'Ente è stato assoggettato

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Non ricorre la fattispecie

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	573.910,66	752.611,35	710.315,02	758.230,75	710.330,75
Popolazione residente	1069	1072	1084	1074	1060
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	536,87	702,06	655,27	705,99	670,12

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,38	3,65	3,67	3,59	3,67

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Conto del Patrimonio dell'Anno 2013

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	3.244.199,31
Immobilizzazioni materiali	3.383.600,43		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	596.235,24		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	130.647,89
Disponibilità liquidate	152.103,98	Debiti	757.092,45
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	4.131.939,65	TOTALE	4.131.939,65

Conto del Patrimonio dell'Anno 2017

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A I) Fondo di dotazione	761.790,68
B I) Immobilizzazioni immateriali	1.737,28	A II) Riserve	2.353.669,01
B II - B III) Immobilizzazioni materiali	3.701.713,37	A III) Risultato economico dell'esercizio	-97.835,54
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	40.443,66	A) Totale Patrimonio Netto	3.017.624,15
B) Totale Immobilizzazioni	3.743.894,31	B) Fondi per Rischi ed Oneri	0,00
C I) Rimanenze	0,00	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C II) Crediti	283.169,19	D) Debiti	1.102.383,91
C III) Attività Finanziarie	0,00		
C IV) Disponibilità Liquide	92.944,56		
C) Totale Attivo Circolante	376.113,75		
D) Ratei e risconti attivi	0,00	E) Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE ATTIVO	4.120.008,06	TOTALE	4.120.008,06

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi o aziende speciali, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazione di società oppure la necessità di ultimare procedure espropriative e procedure di urgenza. Un debito fuori bilancio può anche nascere dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno di spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita deliberazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. **Nel corso del mandato non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.**

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. I, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	236.361,15	236.361,15	236.361,15	236.361,15	236.361,15
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. I, c. 557 e 562 della L. 296/2006	196.280,99	174.323,42	184.128,91	181.790,18	154.242,06
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26.13	23.98	24.73	26.42	20.33

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa personale* Abitanti	183,611	162,615	169,860	169,264	291,023

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

Comune di Desana

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Abitanti</u>	356,333	357,333	361,333	358	530
<u>Dipendenti</u>					

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

NO

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

- SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse I decentrate	13.770,41	13.770,41	13.770,41	13.770,41	14.295,11

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ente non ha adottato provvedimenti di esternalizzazioni ai sensi dell'art. 6 bis D.l.gs 165/2001 e dell'art. 3 c. 30 Legge 244/2007.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della corte dei conti, qualora accertino, anche in base alle relazioni dei revisori dei conti, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obbiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifiche pronuncia e vigilano sull'adozione dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno. Alla corte dei conti del Piemonte sono stati regolarmente trasmessi i questionari al bilancio di previsione e al rendiconto, come previsto dall'art. 1 c. 266 e seguenti della Legge 266/2005.

L'ente **non è stato oggetto** di deliberazione, parere, relazioni o sentenze in relazione a rilievi per gravi irregolarità contabili in seguito a controlli di cui ai commi 166-168 art. 1 Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale

L'ente **non è stato oggetto** di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente **non è stato oggetto** di gravi irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa

Le spese correnti già all'inizio del mandato erano ridotte al minimo essenziale; si è pertanto cercato di mantenere o incrementare lo standard qualitativo e quantitativo dei servizi resi alla collettività mediante il potenziamento degli accertamenti delle entrate ed un'attenta razionalizzazione delle spese.

Non vi sono organismi controllati, ma esclusivamente organismi partecipati

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esteralizzazione attraverso società: Non presenti

1.4. Esteralizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Non presenti

1.4. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Il comune di Desana con deliberazione consigliere n.15 dal D.Lgs 100/2017 e alla ricognizione delle partecipazioni possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare.

Tale è la relazione di fine mandato *del Comune di Desana* che verrà trasmessa alla Sezione Regionale della Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune di Desana

Li **21 MAR. 2019**



IL SINDACO
FERRAROTTI ROBERTO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 21/03/2019

L'organo di revisione economico finanziario

Rag. Roberta Angele

